Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Scienze Agrarie e del Territorio*(IdSua:1560333)*
Nome del corso in inglese	Land and Agricultural Sciences
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.2021
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROMANAZZI Gianfranco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	CAPOCASA	Franco	AGR/03	PA	1	Caratterizzante
2.	MEZZETTI	Bruno	AGR/03	PO	1	Caratterizzante
3.	NERI	Davide	AGR/03	PO	1	Caratterizzante
4.	ROMANAZZI	Gianfranco	AGR/12	PA	1	Caratterizzante
5.	SILVESTRONI	Oriana	AGR/03	PO	1	Caratterizzante
6.	VISCHETTI	Costantino	AGR/13	PA	1	Caratterizzante

BATTISTI MATTEO

Rappresentanti Studenti	FRATINI YLENIA
Gruppo di gestione AQ	Laura APPIGNANESI Matteo BATTISTI Franco CAPOCASA Sandro NARDI Gianfranco ROMANAZZI
Tutor	Oriana SILVESTRONI Elga MONACI

Il Corso di Studio in breve

08/04/2019

Il Corso di laurea magistrale in "Scienze Agrarie e del Territorio" forma professionisti specializzati nella gestione sostenibile delle produzioni vegetali, in contesti di agricoltura biologica ed integrata. Il corso si articola in due curricula: "Produzione e protezione delle colture" e "Agricoltura sociale". Il curriculum "Produzione e protezione delle colture" forma laureati in grado di gestire le produzioni vegetali in maniera innovativa, garantendo il migliore compromesso fra aspetti qualitativi e quantitativi, al fine di garantire il reddito dell'agricoltore nel rispetto dell'ambiente e della salute del consumatore. Il curriculum "Agricoltura sociale" forma una figura innovativa, al momento unica a livello nazionale, in grado di interfacciarsi in quelle strutture nelle quali l'agricoltura è vista non solo ai fini produttivi, ma anche come strumento per l'educazione e l'inserimento (agrinido, longevità attiva, disabilità) o il reinserimento (affetti da dipendenze) di categorie sociali deboli.
Con queste tematiche ci si inserisce in un contesto di forze trainanti quali i cambiamenti delle istituzioni agricole, la liberalizzazione, la consapevolezza ambientale, e i processi di innovazione sociale per una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile, previsti sia da Orizzonte Europa 2020, sia da Agenda Europa 2030.
Il primo anno del corso offre insegnamenti per lo più comuni, che svilupperanno tematiche relative all'Agronomia di territorio, ai Sistemi colturali erbacei, all'Economia e alla politica agraria, alla Chimica e biochimica dei fitofarmaci, alla Tutela della biodiversità e del paesaggio, al Miglioramento genetico ed Ingegneria genetica, nonché al Vivaismo e Biotecnologie in arboricoltura. Sulla base delle nozioni acquisite dagli insegnamenti comuni, lo studente potrà, nel secondo anno, qualificarsi, approfondire diversi ambiti formativi specifici e sviluppare competenze tecniche sulle principali tematiche. Pertanto, nel secondo anno i due curricula si caratterizzano per percorsi specializzanti, orientati alla produzione e protezione delle colture (Viticoltura, Olivicoltura, Lotta biologica ed integrata, Difesa dalle fitopatie) oppure all'agricoltura sociale (Ortoflorofrutticoltura sociale, Benessere e sviluppo in agricoltura sociale, Disagio psichico e prospettive di integrazione sociale e Zootecnia sociale).
Il laureato del CdS si pone al centro del sistema agricolo come protagonista dell'innovazione nel rispetto della tradizione ed è in grado di interfacciarsi con strutture pubbliche e private, per contribuire direttamente o indirettamente ad uno sviluppo sociale sostenibile.

Link: http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.1819 (Pagina web del CdS)

QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

08/04/2019

Nell'incontro con le forze sociali rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi, delle professioni, tenutosi il giorno 23.1.2009, si è posta l'attenzione sulla strategia dell'Ateneo che privilegia il rapporto con le parti sociali e le istanze del territorio, soprattutto per quanto attiene alla spendibilità dei titoli di studio nel mondo del lavoro.
Inoltre, è stato evidenziato che esistono sistematici rapporti con le Rappresentanze sociali (Imprese, Sindacati dei lavoratori, Ordini professionali) che sono spesso governati da convenzioni quadro per rendere quanto più incisivo il rapporto di collaborazione.
I Presidi delle Facoltà hanno illustrato il nuovo ordinamento dei corsi in particolare la denominazione, gli obiettivi formativi di ciascun corso di studio, la relativa classe di appartenenza ed il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula.
Da parte dei presenti (Rappresentante della Provincia di Ancona, Sindacati confederali, Rappresentanti di Associazioni di categoria, Collegi ed Ordini professionali, Confindustria, Consiglio studentesco, Associazioni degli studenti, docenti universitari, studenti) è intervenuta un'articolata discussione in relazione agli ordinamenti ed ai temi di maggiore attualità della riforma in atto, alla cui conclusione i medesimi hanno espresso un apprezzamento favorevole alle proposte presentate.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

08/04/2019

INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI SOCIALI

Il 4 novembre 2016, alle ore 09.00 presso i locali del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, si sono tenuti i lavori della giornata dedicata alla consultazione con le Istituzioni e le organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro per verificare l'adeguatezza del CdS alle esigenze delle aziende agricole operanti nel campo della produzione e protezione delle piante e in quello dell'agricoltura sociale, operanti sia in regime di agricoltura biologica che integrata.

Erano presenti rappresentanti di:
A) Imprese agricole:
- Elena Spinsanti - Az. Agr. Spinsanti Elena, Osimo (AN)
- Roberto Cappelletti - Innesti Leopardi, Montefano (MC)
B) Associazioni di categoria:
- Davide Berloni - CCIAA Ancona
- Fausto Malvolti - AIOMA, Ancona
- Evasio Sebastianelli - CIA Marche, Ancona
- Carlo Carletti, CIA Ancona, Ancona
C) Ordini professionali:
- Francesco Renzaglia - Ordine Dottori Agronomi e Forestali Marche
- Umberto Bevilacqua - Ordine Tecnologi Alimentari Emilia Romagna e aggregati

D) Enti pubblici:
Maddalena Canella - ASSAM, Laboratorio Agrochimico, Jesi (AN)
Sandro Nardi - ASSAM, Servizio Fitosanitario Regionale, ASSAM, Regione Marche, Osimo Stazione (AN)
Giuseppe Camilli - Nucleo di Premoltiplicazione Viticola, ASSAM, Regione Marche, Petritoli (AN)
E) Imprese di servizi al settore agro-ambientale e sociale:
Luca Cogoj, Soc. Coop. Horticulture Oriented to Recreation and Technique - H.O.R.T., Ancona
Gioia Castronaro - Consorzio Agrario Adriatico, Macerata/Ascoli/Fermo e Forum Nazionale Agricoltura Sociale
Marco Basili - P.B.E. Srl, Grottammare (AP)

Per il D3A i Professori: Gianfranco Romanazzi, Nunzio Isidoro, Massimo Mozzon, Carlo Urbinati, M. Federica Trombetta, Marina Pasquini.

Nel corso dell'incontro, convocato dal Presidente del CdS, è stata illustrata la struttura del CdS in Scienze Agrarie e del Territorio, con le attività differenziate per i curricula Produzione e protezione delle piante e Agricoltura sociale: obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi, quadro della attività formative, figure professionali ed opportunità occupazionali previste.
Le parti sociali convenute hanno giudicato con favore la proposta formativa presentata per il CdS: hanno concordato nella richiesta di tecnici in grado di rispondere alla domanda di innovazione delle imprese operanti in campo agricolo e di quelle particolarmente coinvolte nell'agricoltura sociale, figure professionali caratterizzate da una formazione multidisciplinare con capacità di analisi, gestione e attenzione per ambiente, qualità e sicurezza dei prodotti agro-alimentari per il consumatore. Inoltre, chi opera in agricoltura sociale risponde anche a richieste di inclusione di categorie deboli.
Sono state inoltre evidenziate:
- l'esigenza di rapporti continui con aziende agricole, di servizi, associazioni di categoria e ordini professionali volti ad instaurare collaborazioni per l'inserimento lavorativo di laureati del CdS;
- lo sviluppo di attività di ricerca di interesse sia dell'Università sia delle aziende nel corso di tesi di laurea magistrale volte ad affrontare problematiche di difficile gestione da parte della singola impresa;
- l'opportunità di aumentare, durante lo svolgimento del CdS, il numero dei seminari tenuti da esperti esterni, con particolare riferimento a quelli con target applicativo;
- la necessità di avere maggiori esperienze integrative di formazione pratica in azienda, con una migliore implementazione dei tirocini su argomenti di innovazione tecnologica e applicazione pratica delle conoscenze acquisite nel campo delle produzioni agricole sostenibili, sia integrate che biologiche, e in quello dell'agricoltura sociale, che associa la produzione agricola alla erogazione di servizi per la collettività.
Inoltre, è stato inoltre descritto il ruolo delle parti sociali nella progettazione e nell'accreditamento periodico dei corsi di laurea, alla luce delle procedure di valutazione della qualità cui sono soggetti i CdS da parte della Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

INCONTRO DI CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE NEL SETTORE DELL'AGRICOLTURA SOCIALE

Il 24 ottobre 2017, alle ore 14.30 presso l'Aula 140/1 del Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A), nell'ambito di un incontro tematico sull'agricoltura sociale organizzato con l'ASSAM - Regione Marche sulle misure del Programma di sviluppo rurale (PSR) in tale settore, si è svolta la consultazione con aziende agricole sociali, istituzioni ed organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro, per verificare l'adeguatezza del curriculum "Agricoltura sociale" del CdS in Scienze agrarie e del territorio (SAT) alle loro esigenze nei molteplici aspetti tecnici, economici, politici e sociali.

Erano presenti i rappresentanti di:

A) Imprese agricole sociali
- Marchionni Silvia "Pura Vida", Chiaravalle (AN)
- Caputo Nicola "Pura Vida", Chiaravalle (AN)
- Galieni Matteo La Castelletta", Cupramarittima (AP)
- Libanore Enrico "Fattoria del Borgo", Colbordolo (PU);
- Focarini Vanda - "Fattoria del Borgo", Colbordolo (PU);
- Massa Nazareno - "Fattoria del Borgo", Colbordolo (PU);
- Barilari Angela - "Fattoria del Borgo", Colbordolo (PU);
- Cerri Alessandra - "Fattoria del Borgo", Colbordolo (PU);
- Congini Bruna - "Fattoria del Borgo", Colbordolo (PU);

- Cupidio Simona "Agrinido L'arca di Noè" Fermo (FM)
- Rutolini Sara "Agrinido L'arca di Noè" Fermo (FM)
- Rizzieri Monica "Agrinido L'arca di Noè" Fermo (FM)
- Fattorini Paola "Az. Agricola Frazione Massignano" - Ancona (AN)
- Galli Beatrice "Cooperativa Undicesima Ora" - Senigallia (AN)
- Lupini Larisa "Az. Agr. Lupini, "Agrinido l'Orto dei Pulcini" Ostra (AN)
- Di Luca Federica Az. La Quercia della Memoria S.a.s.", San Ginesio (MC)
- Rocchetti Luca La Fornace degli Gnomi, Gagliole (MC)

B) Enti pubblici
- Martellini Cristiana ASSAM, Regione Marche
- Testa Ugo - ASSAM, Regione Marche
- Maldini Eleonora Regione Marche
- Pizzi Cristiana Regione Marche
- Colonna Manola Regione Marche
- Lopez Leonardo Regione Marche
- Bartolacci Viviana Fondazione Montessori, Chiaravalle (AN)
- Piaggesi Annalisa - Fondazione Montessori, Chiaravalle (AN)
- Cristina Gagliardi INRCAIRCCS
- Patrizia Civerchia INRCAIRCCS
- Vecchietti Elisabetta IIS Vanvitelli-Stracca - Ancona

C) Altri Enti operanti nel sociale a livello nazionale ed internazionale
Franco Ferroni WWF Italia
Buatti Sandro Rete Fattorie Sociali
Micaela Fattorini Banca Prossima, Intesa San Paolo

D) Imprese di servizi al settore agro-ambientale e sociale
Facchi Jacopo Soc. Coop. Hort Ancona (AN)

Per il D3A erano presenti i Professori: Gianfranco Romanazzi, Franco Capocasa e Danilo Gambelli.

Nel corso dell'incontro, il Presidente del CdS ha illustrato l'offerta formativa nel campo dell'agricoltura sociale presso il D3A dell'Università Politecnica delle Marche. In particolar modo è stata illustrata la struttura del CdS in Scienze Agrarie e del Territorio, con le attività differenziate per i curricula "Produzione e protezione delle colture" e "Agricoltura sociale", gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi, il quadro della attività formative, le figure professionali e le opportunità occupazionali previste.

Le parti interessate convenute:
- hanno evidenziato la necessità di formazione nel campo dell'agricoltura sociale e apprezzato l'unicità di tale percorso formativo a livello nazionale, attivato a livello pioneristico ad Ancona, con il contributo di docenti del Dipartimento Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali, supportati da docenti del Dipartimento di Scienze Economiche e Sociali e da docenti con esperienza pratica nell'ambito del sociale;
- hanno giudicato con favore la proposta formativa presentata per il CdS, concordando con la formazione di laureati in grado di rispondere alla domanda delle imprese agricole sociali, che necessitano di figure professionali caratterizzate da una formazione multidisciplinare in grado di interfacciarsi con gli altri operatori professionali presenti all'interno delle aziende sociali (ad es. psicologi, operatori socio-sanitari);
- hanno evidenziato la necessità di una interazione continua e strutturata fra le aziende agricole sociali e l'Università, attraverso l'organizzazione di iniziative congiunte, tirocini e tesi di laurea.

Nella riunione del Gruppo di Riesame del CdS dell'8 maggio 2018 è stato pianificato il percorso che porterà al prossimo Riesame ciclico, da svolgersi nell'ultimo trimestre del 2018, che prevede lo svolgimento di uno studio di settore previsto a settembre-ottobre 2018 e di un incontro con le parti sociali previsto ad ottobre-novembre 2018.

ALTRE FORME DI CONSULTAZIONE
La consultazione con il mondo del lavoro avviene con continuità attraverso le attività di tirocinio, attraverso il questionario di valutazione dei tirocinanti compilati dalle aziende. I risultati dei questionari sono valutati in sede di riesame e di sistema di

gestione qualità del CdS al fine di rispondere alle richieste e indicazioni emerse.
Ulteriori occasioni di incontro con le parti interessate sono i seminari organizzati per gli studenti come approfondimento nell'ambito dei singoli insegnamenti. Sono inoltre organizzate numerose visite didattiche presso aziende del comparto agrario e presso cooperative e aziende sociali operanti in regime di agricoltura biologica ed integrata in ambito nazionale ed internazionale. Infine, a livello di Ateneo sono organizzate e gestite dalla piattaforma Job Placement, numerose iniziative per l'incontro tra studenti e mondo del lavoro (career day, job fair, placement, ecc.).

Link : http://www.d3a.univpm.it/it/node/979 (Verbali Incontri con le parti sociali)

QUADRO A2.a	**Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato nella Produzione e protezione delle colture

funzione in un contesto di lavoro:
Il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato nella Produzione e protezione delle colture potrà svolgere le seguenti funzioni:
- Direttore di enti pubblici e imprese private nel settore agrario e, in qualità di libero professionista/consulente, gestione di tutti gli aspetti tecnici ed economici relativi al settore agricolo;
- Direttore di organismi finalizzati al controllo degli aspetti qualitativi dei prodotti agricoli;
- Direttore o consulente di aziende agricole di piccole, medie e grandi dimensioni con indirizzo produttivo tradizionale, integrato, biologico, o innovativo per tutte le specie (erbacee e arboree) coltivate;
- Direttore o consulente di aziende vivaistiche e sementiere di piccole, medie e grandi dimensioni finalizzate alla produzione vivaistica di piante e semi certificati;
- Direttore o consulente di aziende di ricerca e sperimentazione, pubbliche e private, di piccole, medie e grandi dimensioni, finalizzate allo sviluppo di innovazioni nella biologia, chimica, genetica, biotecnologie, meccanica, agronomia, arboricoltura e protezione delle piante;
- Direttore o consulente di organismi finalizzati alla gestione del patrimonio naturale (Parchi e riserve naturali);
- Direttore di aziende di servizi del settore pubblico finalizzati alla gestione del territorio e delle risorse naturali (Regione, Unioni Montane);
- Consulente in enti nazionali o internazionali per programmi di aiuti a paesi in via di sviluppo;
- Ricercatore presso Enti pubblici (Università, CREA, CNR, ENEA, ISPRA, ISEA etc.) ed imprese private;
- Consulente per attività bancarie e assicurative nel settore agrario presso istituti di credito e/o assicurazioni.

Il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato nella Produzione e protezione delle colture sarà particolarmente predisposto a svolgere le funzioni di:
- Ispettore del Servizio Fitosanitario, per la verifica dell'applicazione sul territorio delle direttive fitosanitarie nazionali e comunitarie, leffettuazione di controlli fitosanitari e di vigilanza, nonché lo svolgimento di indagini sistematiche e periodiche;
- Consulente per le aziende agricole e agli Enti pubblici e privati in campo olivicolo, frutticolo e viticolo-enologico;
- Consulente per le aziende del settore agrochimico nell'applicazione di agrofarmaci per la protezione delle colture in agricoltura integrata e biologica.

competenze associate alla funzione:
Il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato nella Produzione e protezione delle colture avrà le specifiche competenze:
- Competenza nelle produzioni agrarie tradizionali, integrate, biologiche e innovative;
- Competenza nella definizione di piani colturali e di miglioramento aziendale e produttivo;
- Competenza nel miglioramento genetico e nell'applicazione delle biotecnologie per la creazione, sviluppo, tracciabilità e certificazione genetica di nuove varietà di piante coltivate;
- Competenza nei processi produttivi legati al rispetto delle misure ambientali e della sostenibilità dei sistemi agricoli;
- Competenza nella gestione delle aree protette, della tutela e gestione della biodiversità e del paesaggio.
- Competenza nel controllo fitosanitario delle produzioni vivaistiche e sementiere;
- Competenze sulle produzioni vegetali e sulla loro protezione in campo e in postraccolta.

sbocchi occupazionali:
Il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato nella Produzione e protezione delle colture può accedere ai seguenti sbocchi occupazionali in qualità di consulente/ libero professionista o dipendente di:
- Aziende agricole private di piccole, medie e grandi dimensioni, interessate allo sviluppo di innovazione, alla coltivazione, alla gestione, lavorazione, commercializzazione di prodotti agroalimentari di qualità certificata;
- Aziende pubbliche e private che operano nella ricerca e produzione dei settori dell'industria meccanica, ingegneristica, agrochimica, zootecnica, genetica, biotecnologica e della bioenergia;
- Associazione di produttori agricoli, organizzazioni professionali e enti di categoria;
- Enti pubblici (Ministeri, Assessorati regionali e provinciali all'agricoltura e all'ambiente, Associazioni professionali di categoria);
- Laboratori che svolgono servizi di analisi fisiche, chimiche, biologiche e fitosanitarie;
- Organismi nazionali e internazionali governativi e non governativi che operano nel settore agricolo per programmi di aiuti a Paesi in via di transizione e di sviluppo (FAO, WORLD BANK, ecc.).
Inoltre, il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato nella Produzione e protezione delle colture potrà trovare occupazione nei settori della certificazione fitosanitaria delle specie ortive e arboree, nella gestione di aziende viticole ed olivicole, nelle aziende produttrici di agrofarmaci, nei Servizi Fitosanitari Nazionale e Regionali e in generale nella consulenza fitosanitaria.
Il laureato magistrale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente potrà partecipare alle prove di accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le Scuole secondarie di I e II grado.
Il corso consente di partecipare allesame di stato per laccesso alla professione di dottore agronomo e dottore forestale.

Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato in Agricoltura sociale

funzione in un contesto di lavoro:
Il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato in Agricoltura sociale potrà svolgere le seguenti funzioni:
- Direttore di enti pubblici e imprese private nel settore agrario e, in qualità di libero professionista/consulente, gestione di tutti gli aspetti tecnici ed economici relativi al settore agricolo;
- Direttore di organismi finalizzati al controllo degli aspetti qualitativi dei prodotti agricoli;
- Direttore o consulente di aziende agricole di piccole, medie e grandi dimensioni con indirizzo produttivo tradizionale, integrato, biologico, o innovativo per tutte le specie (erbacee e arboree) coltivate;
- Direttore o consulente di aziende vivaistiche e sementiere di piccole, medie e grandi dimensioni finalizzate alla produzione vivaistica di piante e semi certificati;
- Direttore o consulente di aziende di ricerca e sperimentazione, pubbliche e private, di piccole, medie e grandi dimensioni, finalizzate allo sviluppo di innovazioni nella biologia, chimica, genetica, biotecnologie, meccanica, agronomia, arboricoltura e protezione delle piante;
- Direttore o consulente di organismi finalizzati alla gestione del patrimonio naturale (Parchi e riserve naturali);
- Direttore o consulente di aziende di servizi del settore pubblico finalizzati alla gestione del territorio e delle risorse naturali (Regione, Unioni Montane);
- Consulente in enti nazionali o internazionali per programmi di aiuti a paesi in via di sviluppo;
- Ricercatore presso Enti pubblici (Università, CREA, CNR, ENEA, ISPRA, ISEA etc.) ed imprese private;
- Consulente per attività bancarie e assicurative nel settore agrario presso istituti di credito e/o assicurazioni.

Il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato in Agricoltura sociale sarà particolarmente predisposto a svolgere le funzioni di:
- Direttore o consulente di aziende agricole di piccole, medie e grandi dimensioni operanti nel settore del recupero e della gestione di categorie deboli, interfacciandosi con gli utenti e gli altri operatori professionali;
- Consulente per le aziende operanti nel campo dell'agricoltura sociale, quali le cooperative sociali di tipo A e B, contribuendo alla programmazione di attività complesse.

competenze associate alla funzione:
Il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato in Agricoltura sociale avrà le specifiche competenze che gli consentiranno di svolgere i seguenti ruoli professionali:
- Competenza nelle produzioni agrarie tradizionali, integrate, biologiche e innovative;
- Competenza nella definizione di piani colturali e di miglioramento aziendale e produttivo;
- Competenza nel miglioramento genetico e nell'applicazione delle biotecnologie per la creazione, sviluppo, tracciabilità e certificazione genetica di nuove varietà di piante coltivate;
- Competenza nei processi produttivi legati al rispetto delle misure ambientali e della sostenibilità dei sistemi agricoli;
- Competenza nella gestione delle aree protette, della tutela e gestione della biodiversità e del paesaggio.
- Competenza delle problematiche dell'agricoltura sociale con la capacità di interfacciarsi con le altre figure professionali coinvolte;

- Competenza nel supportare la definizione e lo sviluppo di politiche di settore nel campo dell'agricoltura sociale per aziende singole o associate, enti pubblici e organizzazioni no profit.

sbocchi occupazionali:
Il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato in Agricoltura sociale può accedere ai seguenti sbocchi occupazionali in qualità di consulente/ libero professionista o dipendente di:
- Aziende agricole private di piccole, medie e grandi dimensioni, interessate allo sviluppo di innovazione, alla coltivazione, alla gestione, lavorazione, commercializzazione di prodotti agroalimentari di qualità certificata;
- Aziende pubbliche e private che operano nella ricerca e produzione dei settori dell'industria meccanica, ingegneristica, agrochimica, zootecnica, genetica, biotecnologica e della bioenergia;
- Associazione di produttori agricoli, organizzazioni professionali e enti di categoria;
- Enti pubblici (Ministeri, Assessorati regionali e provinciali all'agricoltura e all'ambiente, Associazioni professionali di categoria);
- Laboratori che svolgono servizi di analisi fisiche, chimiche, biologiche e fitosanitarie;
- Organismi nazionali e internazionali governativi e non governativi che operano nel settore agricolo per programmi di aiuti a Paesi in via di transizione e di sviluppo (FAO, WORLD BANK, ecc.).
Inoltre, il Laureato Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio specializzato in Agricoltura sociale potrà trovare occupazione nelle aziende agricole sociali, interagendo sia con categorie deboli, sia con altri professionisti, nonché in altre aziende ed enti pubblici o privati che operano in ambito sociale.
I laureati magistrali in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente potranno partecipare alle prove di accesso ai percorsi di formazione del personale docente per le Scuole secondarie di I e II grado.
Il corso consente di partecipare allesame di stato per laccesso alla professione di dottore agronomo e dottore forestale.

QUADRO A2.b — Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze agrarie, zootecniche e della produzione animale - (2.6.2.2.2)

QUADRO A3.a — Conoscenze richieste per l'accesso

05/04/2019

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.
L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio richiede il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle seguenti classi:
DM 509/99
Classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari)
Classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali)
DM 270/04
Classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali)
Classe L-26 (Scienze e tecnologie agro-alimentari)
Classe L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)

I dettagli sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione sono riportati nel Regolamento didattico del CdS.

Requisito di accesso per la laurea magistrale è la conoscenza fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua

dell'Unione Europea oltre all'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari specifici a questa classe di laurea.

QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

24/06/2020

L'accesso al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio richiede il possesso di una laurea o di un diploma universitario di durata triennale nelle seguenti classi:
DM 509/99
Classe 20 (Scienze agrarie, forestali e alimentari)
Classe 40 (Scienze e tecnologie zootecniche e delle produzioni animali)
DM 270/04
Classe L-25 (Scienze e tecnologie agrarie e forestali)
Classe L-26 (Scienze e tecnologie agro-alimentari)
Classe L-38 (Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali)

I dettagli sui requisiti curriculari e sulle modalità di verifica della personale preparazione sono riportati nel Regolamento didattico del CdS.

Link : http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.2021 (Regolamento del CdS SAT)

QUADRO A4.a | Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

08/04/2019

Il corso di Laurea Magistrale in "Scienze Agrarie e del Territorio" è sviluppato su due curricula, "Produzione e protezione delle colture" e "Agricoltura sociale". Nel complesso, il corso di studio mira a formare professionisti specializzati con una preparazione interdisciplinare che consenta loro di avere una visione innovativa delle attività del mondo agricolo e delle sue problematiche generali, che riguardano le produzioni agrarie, l'uso efficiente e sostenibile delle risorse naturali, il contenimento degli effetti indesiderati sull'ambiente dell'agricoltura, con particolare riferimento allapplicazione di agrofarmaci (questultima approfondita nel curriculum "Produzione e protezione delle colture"), e la valorizzazione della multifunzionalità delle attività agricole (trattata in modo specifico e pionieristico nel curriculum "Agricoltura sociale"). Queste tematiche si inseriscono in un contesto caratterizzato da forze trainanti quali i cambiamenti delle istituzioni agricole, la consapevolezza ambientale, la sicurezza dell'ambiente, degli operatori e dei consumatori, la lotta agli sprechi alimentari e i processi di innovazione sociale per una crescita inclusiva, intelligente e sostenibile, coniugando economia ed etica (previsti da Agenda 2030).
Il Corso di Laurea Magistrale in "Scienze Agrarie e del Territorio" si sviluppa di norma nell'arco di due anni, che corrispondono al conseguimento di 120 crediti formativi universitari (CFU), ed è articolato in 12 insegnamenti, inclusi quelli a scelta libera dello studente, oltre all'insegnamento della lingua inglese di livello avanzato. Il percorso formativo include un tirocinio pratico-applicativo in aziende ed enti pubblici o privati e si conclude con l'acquisizione dei CFU corrispondenti al superamento della prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi di Laurea Magistrale sperimentale. Ogni CFU di lezione frontale corrisponde a un numero di ore pari a 9. I 3 CFU previsti per "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" sono destinati allo svolgimento di attività (seminari di approfondimento di specifiche tematiche e di aggiornamento professionale) volte a orientare e accompagnare il laureando verso una scelta professionale

consapevole. Il Corso di Laurea Magistrale prevede insegnamenti di tipo teorico, con prevalenza di lezioni frontali, e insegnamenti con finalità pratico-applicative (pari ad almeno il 30% delle ore di lezione), mediante esercitazioni in laboratorio, in campo e visite didattiche mono e plurigiornaliere multidisciplinari.
Il corso si articola in un primo anno con insegnamenti comuni in diversi ambiti formativi e in un secondo anno dedicato a completare ed approfondire le specifiche discipline scegliendo fra due curricula alternativi. Negli insegnamenti in comune si svilupperanno tematiche relative all'agronomia di territorio, ai sistemi colturali erbacei e arborei, al vivaismo e alle biotecnologie, all'economia e politica agraria, al miglioramento genetico e ingegneria genetica, alla gestione e tutela della biodiversità e del paesaggio, nonché alla chimica dei fitofarmaci. Sulla base delle nozioni acquisite dagli insegnamenti comuni, lo studente potrà approfondire e qualificarsi negli ambiti formativi specifici previsti nel secondo anno.
Per il curriculum Produzione e Protezione delle Colture, ulteriori tematiche di approfondimento riguardano il miglioramento qualitativo e quantitativo della produzione agraria, mediante l'utilizzo di tecnologie innovative applicate ai settori delle colture viticole, olivicole, frutticole ed orticole. Per queste diverse specie si prevede un approfondimento anche sulle tecniche tradizionali ed innovative di propagazione, con garanzie di qualità genetica e sanitaria, nel rispetto delle normative comunitarie. Si approfondiranno, inoltre, tematiche riguardanti la viticoltura, l'olivicoltura, la difesa dalle fitopatie e la lotta biologia ed integrata, in relazione alle problematiche di protezione dell'ambiente (clima, terreno) e delle colture, in campo e in postraccolta, nonché della salute del consumatore (qualità e sicurezza alimentare). Tali tematiche verranno affrontate sia per l'agricoltura integrata (integrated pest management, IPM), sia per l'agricoltura biologica.
Per il curriculum Agricoltura Sociale, al momento unica esperienza di corso di studi a livello nazionale sullargomento, sono previste attività didattiche interdisciplinari finalizzate a fornire conoscenze agronomiche e zootecniche unitamente a conoscenze nell'ambito delle discipline della sociologia, psichiatria e psicologia, utili per la gestione di piccole realtà produttive rivolte all'integrazione di persone con disagio sociale. Il frequentante potrà sviluppare competenze nell'ambito dell'agricoltura sociale, intese come partecipazione e/o gestione imprenditoriale di aziende agricole produttive attive sia nei servizi civili in aree rurali e periurbane per bambini e anziani (agri-nido, campi estivi didattici, orti sociali e urbani), sia impegnate nell'inclusione terapeutica sociale e lavorativa per persone con disagio psichico o mentale e per soggetti a bassa contrattualità. Verranno pertanto approfondite discipline finalizzate alla comprensione delle dinamiche sociali territoriali e allo sviluppo della partecipazione attiva, nonché competenze utili alla gestione di relazioni tra le diverse professionalità coinvolte nell'agricoltura sociale. I settori "Sociologia dei processi economici e del lavoro - SPS/09", "Psichiatria - MED/25" e "Psicologia sociale - M-PSI/05" sono infatti necessari per la formazione di agronomi in grado di relazionarsi con soggetti appartenenti a categorie svantaggiate e con fragilità di varia natura, oltre che con i diversi operatori coinvolti nella gestione dell'inclusione sociale.

QUADRO A4.b.1	**Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi**
Conoscenza e capacità di comprensione	Il laureato magistrale - conosce ed ha padronanza dei mezzi scientifici che gli consentono di identificare e valutare le problematiche attuali dell'ambiente globale; - conosce in maniera approfondita le tecnologie innovative da utilizzare nel nuovo "Farming System"; - conosce, a livello avanzato le tecniche di coltivazione, protezione e produzione delle colture erbacee ed arboree in diversi ambienti, tenendo conto dei fattori economici, geografici, climatici e sociali; - conosce a livello elevato le metodologie necessarie per intervenire nelle scelte dell'uso del territorio, sia dal punto di vista economico sia ecologico-agronomico; Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite tramite la partecipazione alle lezioni frontali, esercitazioni, seminari, lo studio personale guidato e lo studio indipendente ed individuale, previste dalle attività formative attivate La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e scritti, test ed esposizioni orali guidate dal docente.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Il laureato magistrale - è in grado di identificare le criticità delle tecnologie produttive e dell'ambiente e progettare soluzioni eco-sostenibili nell'interesse particolare per la gestione dell'ambiente e della produzione vegetale; - ha padronanza dei mezzi pratici e delle metodologie di analisi integrate dei sistemi produttivi; - ha le capacità pratico-tecniche che, unite alle conoscenze avanzate, gli permettono di valutare le esigenze ambientali (clima, suolo, acqua) delle colture da inserire nell'ordinamento colturale; - ha una conoscenza complessiva e approfondita della produzione vegetale che lo mette nelle condizioni di intervenire nella progettazione e nella gestione sostenibile dell'uso agricolo del territorio. Il raggiungimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione avviene tramite la riflessione critica sui testi proposti per lo studio individuale sollecitata dalle attività in aula, lo studio di casi di ricerca e di applicazione mostrati dai docenti, lo svolgimento di esercitazioni numeriche e pratiche di laboratorio, informatiche o in campo, ricerca bibliografica e sul campo, lo svolgimento di progetti individuali e/o di gruppo, previsti in particolare nell'ambito degli insegnamenti comuni e degli insegnamenti opzionali inseriti nei piani di studio oltre che in occasione della preparazione della prova finale di tesi. Le verifiche, esami scritti, orali, relazioni, esercitazioni, attività di problem solving prevedono lo svolgimento di specifici compiti in cui lo studente dimostra la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia critica.

QUADRO A4.b.2 — Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Area di apprendimento comune ai due curricula

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio, di entrambi i curricula (Produzione e protezione delle colture e Agricoltura sociale), deve dimostrare di possedere:
- conoscenza delle metodologie di analisi integrata delle problematiche dei sistemi agro-silvo pastorali a scala territoriale;
- conoscenza delle tecniche colturali delle principali specie erbacee, per effettuare scelte atte a conciliare gli aspetti economici con la salvaguardia ambientale del territorio rurale;
- conoscenza di chimica, biochimica e destino ambientale dei fitofarmaci, nonché dei metodi analitici di laboratorio per l'estrazione e la quantificazione di residui di fitofarmaci in matrici differenti;
- conoscenza del funzionamento dei mercati agricoli gestione e controllo dell'impresa agricola, strumenti di pianificazione dellimpresa agraria in condizioni di competitività dei mercati;
- conoscenze di base sul sistema agricolo nazionale ed europeo e sulle politiche agricole comunitarie (PAC), nazionali e regionali;
- conoscenze teoriche e pratiche sui principi che riguardano il funzionamento e la gestione degli ambienti naturali, visti come una risorsa economia e sociale nell'ottica dello sviluppo sostenibile;
- conoscenze di base inerenti le applicazioni della genetica al miglioramento genetico delle piante agrarie, della struttura genetica delle popolazioni e dei principali metodi di selezione e miglioramento genetico, nonché di avanzati approcci di miglioramento genetico con particolare riferimento all'impiego dei marcatori molecolari;
- conoscenza della filiera di produzione vivaistica nel settore frutticolo, problematiche della costituzione varietale per le specie da frutto, e conoscenza di tecniche di miglioramento genetico e biotecnologie per la costituzione di nuove varietà di specie arboree e frutticole.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese dal laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio, di entrambi i curricula (Produzione e protezione delle colture e Agricoltura sociale), sono così riassumibili:
- individuare i più idonei indicatori, monitoraggi e modelli matematici per lanalisi territoriale, progettare e facilitare unanalisi territoriale basato sul coinvolgimento dei portatori di interesse per la definizione delle soluzioni, strutturare un disegno sperimentale ed analizzare i dati;
- acquisire la capacità di applicare le conoscenze agronomiche alle varie colture agrarie, con la necessaria elasticità

derivante dall'imprevedibilità delle situazioni ambientali;
- acquisire la capacità di indicare agli addetti ai lavori i prodotti chimici più sicuri seguendo le norme di sicurezza e prevenzione e tenendo presenti i principali effetti tossicologici, eco tossicologici ed ambientali, nonché effettuare le analisi di laboratorio per la determinazione dei residui di fitofarmaci;
- analizzare i risultati economici dell'impresa agraria, contestualizzandoli all'ambiente territoriale e a quello competitivo di appartenenza ed identificare le problematiche legate alla gestione ed alla pianificazione dell'impresa;
- conoscere le principali politiche agricole, gli impatti sul settore agricolo e le strategie per la valorizzazione del settore in termini di qualità, ambiente e innovazione;
- integrare le conoscenze agronomiche nell'applicazione a fini gestionali e conservativi, nell'ambito di norme europee che interessano anche la gestione agricola dei fondi;
- impostare programmi di miglioramento genetico per le principali colture agrarie, impiegare la valutazione degli effetti del genotipo e dell'interazione genotipo-ambiente per ottenere nuove varietà e acquisire capacità critiche inerenti gli approcci di miglioramento genetico legati all'impiego di tecniche di ingegneria genetica;
- conoscere e sviluppare moderne tecniche di propagazione e attività vivaistica per nuove cultivar ottenute con tecniche tradizionali e biotecnologiche di miglioramento genetico.

Tali capacità verranno verificate nelle singole prove d'esame, nonché nella discussione della relazione del tirocinio di formazione e orientamento e della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
AGRONOMIA DEL TERRITORIO url
ALTRE ATTIVITA' url
CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI url
ECONOMIA AGRARIA *(modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA)* url
ECONOMIA E POLITICA AGRARIA url
FERTILITA' DEL SUOLO E NUTRIZIONE VEGETALE url
GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO url
LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO url
MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA url
ORTICOLTURA url
POLITICA AGRARIA *(modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA)* url
PROVA FINALE url
SISTEMI COLTURALI ERBACEI url
TIROCINIO url
VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA url

Area di apprendimento differenziale

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio nel curriculum Produzione e protezione delle colture deve dimostrare di possedere:
- conoscenze sul ciclo biologico e sui danni di insetti fitofagi potenzialmente dannosi in diversi agroecosistemi e sui diversi mezzi di controllo degli stessi;
- conoscenze sulla protezione delle piante dai diversi agenti fitopatogeni (funghi, batteri, virus e fitoplasmi) sia in campo, sia in postraccolta;
- conoscenze di base sulla biologia dell'olivo, sull'idonea progettazione dell'oliveto e sulla gestione della tecnica colturale;
- conoscenze di base sulla biologia e fisiologia della vite, sui genotipi impiegati in viticoltura e sull'impianto e gestione del vigneto con particolare riferimento all'adattamento al nuovo contesto climatico e alla sostenibilità.

Il laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio nel curriculum Agricoltura sociale deve dimostrare di possedere:
- conoscenze sulla capacità di analisi delle scelte che interessano la filiera di produzione frutticola, floricola e vivaistica all'interno di aziende con un orientamento sociale;
- conoscenza dello stato dell'arte dell'ortoterapia nella ricerca internazionale e dei casi di studio delle principali specie orticole utilizzate nella realizzazione di orti con diverse finalità;
- fornire gli strumenti di base per la gestione di un'azienda agro-zootecnica impegnata nel settore sociale;
- conoscenze di psicologia utili all'inserimento in un contesto di agricoltura sociale;
- conoscenze di contesti e soggetti delle politiche di welfare locale e dellagricoltura sociale, di metodologie relative alla progettazione in ambito sociale, e di percorsi di costruzione di reti territoriali per le attività di inclusione sociale nei diversi settori dellagricoltura sociale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese dal laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio nel curriculum Produzione e protezione delle colture sono così riassumibili:
- elaborare ed applicare strategie di controllo biologico e integrato nei confronti degli insetti fitofagi con un ridotto impatto ambientale;
- elaborare ed applicare strategie di protezione delle piante dalle malattie a basso impatto ambientale;
- sviluppare un approccio sistemico allo studio dei fattori coinvolti nella gestione dell'oliveto e adottare scelte tecniche coerenti con il relativo contesto pedo-climatico e organizzativo dellazienda olivicolo-olearia;
- progettare nuovi vigneti attraverso la scelta di portinnesti, nesti, forme di allevamento e potatura adatti ad ambienti specifici, di gestire le principali operazioni colturali nel rispetto dell'ambiente e della salute degli operatori e di seguire e regolare il decorso della maturazione dell'uva.

Le abilità nell'utilizzare le conoscenze apprese dal laureato magistrale in Scienze agrarie e del territorio nel curriculum Agricoltura sociale sono così riassumibili:
- introdurre gli studenti alle problematiche della coltivazione di alcune specie da frutto (piccoli frutti e fragola), coltivazione

floricole e vivaismo ornamentale;
- sviluppare la capacità di progettare orti a scopi sociali;
- scegliere le specie e razze idonee ad essere utilizzate nell'attività sociale, conoscere le tecniche di allevamento ed i principi di razionamento per ottenere materie prime di origine animale nel rispetto del benessere ed a basso impatto, conoscere linterazione animale tecnico-utente;
- conoscere le principali tecniche per interfacciarsi con gli operatori sociali nella gestione di categorie deboli;
- comprendere e applicare i principali strumenti di analisi delle politiche di welfare, i modelli di progettazione sociale e di costruzione di reti territoriali nell'ambito dell'agricoltura sociale.

Tali capacità verranno verificate nelle singole prove d'esame, nonché nella discussione della relazione del tirocinio di formazione e orientamento e della tesi di laurea.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:
Visualizza Insegnamenti
Chiudi Insegnamenti
BENESSERE E SVILUPPO IN AGRICOLTURA SOCIALE url
DIFESA DALLE FITOPATIE url
DISAGIO PSICHICO E PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE SOCIALE url
FLOROFRUTTICOLTURA *(modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE)* url
LABORATORIO DI ORTICOLTURA *(modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE)* url
LOTTA BIOLOGICA E INTEGRATA url
OLIVICOLTURA url
ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE url
VITICOLTURA url
ZOOTECNIA SOCIALE url

QUADRO A4.c	**Autonomia di giudizio** **Abilità comunicative** **Capacità di apprendimento**
Autonomia di giudizio	Il laureato magistrale: - è in grado di valutare in autonomia la qualità ed efficacia dei risultati ottenuti, grazie all'adeguato utilizzo di strumenti e di tecniche operative basate su dati oggettivi; - è in grado di valutare in autonomia il riscontro della sua attività in funzione dell'applicazione e della valorizzazione della sua opera progettuale da parte di amministrazioni pubbliche o di imprese private. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, preparazione di elaborati, in occasione dell'attività assegnata dal docente relatore per la preparazione della prova finale di tesi. La verifica dell'acquisizione dell'autonomia di giudizio avviene tramite la valutazione degli insegnamenti del piano di studio e la valutazione del grado di autonomia e capacità di lavorare, anche in gruppo, durante l'attività assegnata in preparazione della prova finale.
Abilità comunicative	Il laureato magistrale - è in grado di trasferire i risultati ottenuti dalle proprie attività di studio utilizzando report cartacei od informatizzati, database georeferenziati, cartografie ed elaborati di dati statistici; - ha le capacità di comunicare i contenuti del proprio lavoro attraverso la predisposizione di presentazioni informatizzate e/o la redazione di rapporti sintetici, con finalità scientifiche o di divulgazione anche in lingua inglese; - è in grado di comunicare con altre professionalità ed è anche in grado di divulgare le sue conoscenze a non esperti del settore utilizzando un linguaggio adeguato e strumenti didattici idonei. Le abilità comunicative scritte ed orali sono particolarmente sviluppate in occasione di seminari, esercitazioni, attività formative che prevedono anche la preparazione di relazioni e documenti

	scritti e l'esposizione orale dei medesimi. L'acquisizione e la valutazione/ verifica del conseguimento delle abilità comunicative sopraelencate sono previste inoltre tramite la redazione della prova finale di tesi e la discussione della medesima.
Capacità di apprendimento	Il laureato magistrale - è in grado di mantenersi aggiornato su metodi, tecniche, strumenti e normative inerenti la professione consultando opportune banche dati; - è in grado di consultare fonti normative o reperire informazioni, in autonomia, circa l'introduzione di nuove tecnologie di settore, metodologie di ricerca e di monitoraggio. Le capacità di apprendimento sono conseguite nel percorso di studio nel suo complesso, con riguardo in particolare allo studio individuale previsto, alla preparazione di progetti individuale, all'attività svolta per la preparazione della prova finale di tesi. La capacità di apprendimento viene valutata attraverso forme di verifica continua durante le attività formative che implicano la presentazione di dati reperiti autonomamente, lo svolgimento di progetti e la valutazione della capacità di auto-apprendimento maturata anche durante lo svolgimento dell'attività relativa alla prova finale, con particolare attenzione al rigore metodologico. Durante il corso di studio, la suddivisione delle ore di lavoro complessive, offre allo studente la possibilità di verificare e di migliorare continuamente la propria capacità di apprendimento. Ad un analogo obiettivo anche l'elaborato per la prova di tesi finale contribuisce al raggiungimento di questa abilità, prevedendo che lo studente si misuri e comprenda informazioni nuove, non necessariamente fornite dal docente relatore.

QUADRO A5.a — Caratteristiche della prova finale

08/04/2019

La Laurea Magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea magistrale) che consiste nella presentazione e discussione di un elaborato scritto, preparato dallo studente, avente le caratteristiche di trattazione di un argomento scientifico con forte valenza sperimentale.

QUADRO A5.b — Modalità di svolgimento della prova finale

24/06/2020

Le modalità di preparazione dell'elaborato e di svolgimento dell'esame di laurea magistrale sono descritte in dettaglio nel Regolamento del CdS.

Link : http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.2021 (Regolamento didattico del corso di studio)

QUADRO B1 — Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.2021

QUADRO B2.a — Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

https://aule.univpm.it/lezioni/Orario/Agraria/2020-2021/114/index.html

QUADRO B2.b — Calendario degli esami di profitto

https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_2021/Calendario%20didattico%202020-21.pdf

QUADRO B2.c — Calendario sessioni della Prova finale

https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Didattica/Off_Form_2021/Calendario%20didattico%202020-21.pdf

QUADRO B3 — Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/02	Anno di corso 1	AGRONOMIA DEL TERRITORIO link	TODERI MARCO CV	RU	6	54	
2.	AGR/13	Anno di corso	CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI link	VISCHETTI COSTANTINO	PA	6	54	✔

		1		CV				
3.	AGR/01	Anno di corso 1	ECONOMIA AGRARIA *(modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA)* link	GAMBELLI DANILO CV	PA	6	54	
4.	AGR/03	Anno di corso 1	FLOROFRUTTICOLTURA *(modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE)* link	CAPOCASA FRANCO CV	PA	6	54	✔
5.	BIO/03	Anno di corso 1	GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO link	CASAVECCHIA SIMONA CV	PA	6	54	
6.	AGR/02	Anno di corso 1	LABORATORIO DI ORTICOLTURA *(modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE)* link	PERUGINI MARTINA CV		3	27	
7.	NN	Anno di corso 1	LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO link	CIANCI MICHELE CV	PA	6	54	
8.	AGR/07	Anno di corso 1	MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA link	TAVOLETTI STEFANO CV	PA	6	54	
9.	AGR/01	Anno di corso 1	POLITICA AGRARIA *(modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA)* link	FINCO ADELE CV	PO	3	27	
10.	AGR/02	Anno di corso 1	SISTEMI COLTURALI ERBACEI link	SANTILOCCHI RODOLFO CV	PO	6	54	
11.	AGR/03	Anno di corso 1	VITICOLTURA link	SILVESTRONI ORIANA CV	PO	9	81	✔
12.	AGR/03	Anno di corso 1	VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA link	MEZZETTI BRUNO CV	PO	6	54	✔
13.	AGR/11	Anno di corso 2	APICOLTURA E IMPOLLINAZIONE link			6	54	
14.	SPS/09	Anno di corso 2	BENESSERE E SVILUPPO IN AGRICOLTURA SOCIALE link			6	54	
15.	AGR/12	Anno di corso	DIFESA DALLE FITOPATIE link			6	54	

		2					
16.	MED/25	Anno di corso 2	DISAGIO PSICHICO E PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE SOCIALE link		6	54	
17.	AGR/13	Anno di corso 2	FERTILITA' DEL SUOLO E NUTRIZIONE VEGETALE link		6	54	
18.	AGR/11	Anno di corso 2	LOTTA BIOLOGICA E INTEGRATA link		6	54	
19.	AGR/03	Anno di corso 2	OLIVICOLTURA link		6	54	
20.	AGR/04	Anno di corso 2	ORTICOLTURA link		6	54	
21.	AGR/18	Anno di corso 2	ZOOTECNIA SOCIALE link		6	54	

QUADRO B4 **Aule**

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/node/306

QUADRO B4 **Laboratori e Aule Informatiche**

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/node/15

QUADRO B4 **Sale Studio**

Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/node/314

QUADRO B4 **Biblioteche**

Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Biblioteca_di_Ateneo

QUADRO B5	**Orientamento in ingresso**

24/06/2020

Sono previsti seminari di orientamento alla laurea magistrale per gli studenti del terzo anno del corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie. Inoltre, a livello di Ateneo vengono organizzate specifiche giornate di orientamento alle lauree magistrali (es. Scelta Magistrale, con più sessioni a seconda del calendario dei Ateneo), al quale partecipano il Presidente del CdS e/o altri docenti, studenti e laureati del CdS. Per laureati triennali provenienti da classi di laurea differenti da quelli di natura agraria, se sussitono i requisiti curriculari per l'immatricolazione alla laurea magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio previsti dal regolamento del CdS, verranno organizzati colloqui con una commissione composta dal Presidente del CdS e dai docenti tutor del CdS per la valutazione di eventuali carenze formative ed individuare percorsi per la soluzione delle problematiche.
Link inserito: http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.2021

QUADRO B5	**Orientamento e tutorato in itinere**

24/06/2020

Durante il corso di studi gli studenti seguiranno una serie di eventi volti alla loro migliore conoscenza del percorso formativo e avranno a disposizione docenti tutor ed appositi studenti tutor del Dipartimento per risolvere eventuali criticità.
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/590610013479/T/Essere-studente-UnivPM-

QUADRO B5	**Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)**

24/06/2020

Il regolamento didattico prevede un tirocinio pratico-applicativo all'interno dei 2 anni di corso. Sono inoltre previste attività di formazione mediante azioni di mobilità internazionale nell'ambito dei programmi Erasmus+ e Campus Word.
È possibile per i laureati svolgere periodi di tirocinio post laurea presso aziende private o enti pubblici previa convenzione specifica.
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479

QUADRO B5	**Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti**

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la mobilità

degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'assistenza per la mobilità internazionale degli studenti ingoing ed outgoing è garantita, sia dall'Ufficio Mobilità Internazionale d'Ateneo, che dall'Ufficio Relazioni Esterne, dal Delegato Erasmus di Dipartimento e dai singoli docenti responsabili degli accordi bilaterali con le sedi ospitanti, oltre che dai docenti impegnati nell'attività didattica diretta con studenti stranieri. In occasione del lancio dei bandi per la mobilità internazionale viene organizzato un servizio di tutoraggio per l'assistenza didattica (coordinata con quella amministrativa) alla compilazione delle domande di candidatura on-line (ad es., http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_didattica/Erasmus.pdf). Il Dipartimento invita docenti stranieri per presentare l'offerta formativa presso la sede universitaria di origine (ad es., http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/SeminarioSchipper.pdf). Per un approccio peer-to-peer fra studenti, il Dipartimento collabora attivamente con l'Erasmus Student Network, sede di Ancona (organizzazione non-profit internazionale di rappresentanza e supporto agli studenti internazionali). Vengono organizzate visite di studio dedicate a gruppi di studenti incoming dalle sedi universitarie con cui il D3A intrattiene rapporti bilaterali (http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/news_dipartimento/StudyVisit.pdf).

Attualmente la mobilità internazionale degli studenti che frequentano i corsi di laurea del D3A è così articolata:
- convenzioni per lo svolgimento del tirocinio di formazione ed orientamento all'estero con n. 15 aziende ed enti nell'ambito alimentare, agrario e forestale/ambientale dei seguenti Paesi: Cuba, Finlandia, Francia, Grecia, Madagascar, Marocco, Spagna, Svezia, Togo (http://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/Tirocinio/ESTERO.xls)
- accordi bilaterali nell'ambito del Programma Erasmus+ (per studio) con n. 46 sedi universitarie dei seguenti Paesi: Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Irlanda, Lettonia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica Slovacca, Romania, Spagna, Turchia (http://univpm.llpmanager.it/studenti/reportsAccordi_studenti.aspx)
- nell'ambito del Programma Erasmus Placement sono disponibili n. 4 soggetti/enti ospitanti in Belgio, Finlandia e Spagna (http://univpm.placement.llpmanager.it/)
- nell'ambito del progetto d'Ateneo Campus World (borse di studio per studenti e neolaureati per stage all'estero), il D3A conta su n. 10 soggetti ospitanti in Belgio, Germania, Kenia, Messico, Paesi Bassi, Regno Unito, Repubblica Popolare Cinese, Romania, Spagna (http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/324910013400/M/253410013478/T/Campusworld-Pagina-principale)
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330110013479
Nessun Ateneo

QUADRO B5 | Accompagnamento al lavoro

24/06/2020

Il Dipartimento organizza, in collaborazione con la Federazione Regionale Ordini Dottori Agronomi e Forestali delle Marche, corsi preliminari per la preparazione all'Esame di Stato per l'iscrizione all'albo dei Dottori Agronomi e Forestali.
Sono inoltre previste attività integrative con altre associazioni quali CIA, Coldiretti, Coopagri, Confagricoltura, nonché con altri Enti pubblici (es. ASSAM, CREA) ed aziende nelle quali i laureati potrebbero trovare sbocchi occupazionali.
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/330410013479

QUADRO B5 | Eventuali altre iniziative

24/06/2020

Il Dipartimento organizza incontri periodici di aggiornamento sulle diverse problematiche affrontate nei diversi insegnamenti del CdS. Nell'ambito delle politiche di internazionalizzazione dell'Ateneo ed al fine di incentivare la mobilità in entrata di studiosi provenienti dall'estero, è indetta una selezione a favore di studiosi con comprovata esperienza scientifica provenienti da Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri, per l'assegnazione di contributi per lo svolgimento di attività di studio, ricerca e didattica presso il Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche. I bandi Campus World - Visiting Scientist ed Erasmus+ prevedono l'assegnazione di contributi a studiosi con comprovata esperienza scientifica, provenienti dall'estero ed afferenti ad Università, Centri di Ricerca o Enti stranieri. Gli studiosi svolgeranno la loro attività di didattica integrativa presso un Dipartimento dell'Università Politecnica delle Marche.
Inoltre, vengono programmate visite didattiche interdisciplinari in aziende, strutture commerciali, enti pubblici e privati e manifestazioni pubbliche rappresentative del territorio, al fine di favorire il confronto degli studenti con gli operatori tecnici, economici ed istituzionali del settore.

QUADRO B6 | Opinioni studenti

15/10/2020

La tabella descrive la valutazione espressa dagli studenti frequentanti e non per i diversi insegnamenti di cui si compone il Corso di Studio. Il valore assegnato a ciascun insegnamento rappresenta la percentuale dei giudizi positivi (somma delle risposte più sì che no e decisamente sì) ottenuta nelle domande del questionario.
Non si rilevano criticità nella maggior parte degli insegnamenti (valutazione degli studenti frequentanti). Si evidenziano giudizi positivi inferiori al 50% per gli insegnamenti di Miglioramento Genetico e Ingegneria Genetica relativamente alla chiarezza di esposizione del docente, mentre per l'insegnamento di Vivaismo e Biotecnologie in Arboricoltura in merito alla qualità del materiale didattico.
Gli studenti non frequentanti sono in numero relativamente limitato ed hanno lamentato soprattutto una scarsa qualità del materiale didattico sempre per linsegnamento Vivaismo e Biotecnologie in Arboricoltura.
Per quanto riguarda la valutazione post esame (parte "A" - valutazione delle strutture) degli studenti frequentanti (n 57), c'è stato un buon livello di soddisfazione (87,2%) con il 7,7% degli studenti che non ha usufruito dei servizi.
Il livello di soddisfazione è dell85,9% per i 9 studenti non frequentanti, con il 11,1% che non ha usufruito dei servizi.
Nella parte di valutazione post esame (parte "B" - valutazione della didattica post esame) non sono emerse particolari criticità per il CdS.

I dati sono stati discussi e approvati nei Consigli Unificati dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 15.04.2020 e del 13.10.2020.

Descrizione link: Valutazione degli studenti (A.A. 20182019)
Link inserito: https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2020/B6_SAT.pdf

QUADRO B7 | Opinioni dei laureati

15/10/2020

Si riporta il commento ai dati AlmaLaurea riguardanti il livello di soddisfazione dei laureandi nell'anno solare 2019 con dati aggiornati ad aprile 2020. Il numero di laureati intervistati è pari a 15 su un totale di 19 dei quali 14 hanno rappresentato il collettivo esaminato.
Le valutazioni dei laureati del CdS STA sono in linea con i dati di riferimento e talvolta tendenzialmente migliori rispetto agli altri Cds della stessa classe dell'Ateneo, di quelli dell'Italia centrale e di quelli nazionali.

Il presente quadro è stato discusso e approvato nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e

in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 13.10.2020.

Descrizione link: Opinioni dei Laureati
Link inserito: https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2020/B7_SAT.pdf

QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita

15/10/2020

Gli indicatori del Gruppo A ed E (Indicatori della didattica), l' iC01 (percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare), liC02 (percentuale dei laureati entro la durata normale del corso), liC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire),l'iC16 (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno) nel 2019, sono in linea con la media dei CdS della stessa area geografica ed inferiore al valore percentuale dei CdS nazionali, presumibilmente dovuto al fatto che gli studenti che conseguono la laurea di primo livello entro la sessione straordinaria di febbraio possono iscriversi comunque alle lauree magistrali di agraria dell'Univpm.
Gli indicatori iC07 (percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita), e liC18 sono in linea nel 2019 con gli indicatori dei CdS dell'area geografica e nazionale.
Lindicatore iC25 (percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS) è elevato e superiore a quelli degli altri CdS dell'area geografica e nazionale.

I dati sono stati discussi e approvati nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 13.10.2020.

Descrizione link: Indicatori quantitativi del Corso di Studio
Link inserito: https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2020/C1_Indicatori_SAT_2019.pdf

QUADRO C2 | Efficacia Esterna

15/10/2020

Si riportano i dati Almalaurea sulla condizione occupazionale dei Laureati dopo un anno riferiti all'anno 2019 aggiornati ad aprile 2020.
I risultati dell'indagine riguardano:
nel 2018 (ad 1 anno dalla laurea) 14 intervistati su 11 laureati, 8 dei quali hanno rappresentato il collettivo esaminato;
nel 2016 (a 3 anni dalla laurea) 16 intervistati su 12 laureati, 8 dei quali hanno rappresentato il collettivo esaminato;
nel 2014 (a 5 anni dalla laurea) 23 intervistati su 20 laureati, 16 dei quali hanno rappresentato il collettivo esaminato;
I dati sono in linea a quelli dei CdS della stessa classe riferita all'ateneo, classe totale atenei e classe centro.
In generale non si rilevano particolari criticità. I tempi di ingresso nel mondo del lavoro dei laureati a 5 anni del corso è sempre inferiore a quelli dei laureati dell'ateneo, classe centro e classe totale.
I dati di occupazione dei laureati ad 1 anno dalla laurea risultano a volte inferiori a quelli dei CdS di riferimento (ateneo, classe centro e classe totale), mentre sono in linea o superiori a quelli a 5 anni dalla laurea.

I dati sono stati discussi e approvati nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 13.10.2020.

Descrizione link: Condizione occupazionale
Link inserito: https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2020/C2_SAT.pdf

QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o

	extra-curriculare

15/10/2020

Dallanalisi dei dati della valutazione dei tirocinanti, emerge un valore di soddisfazione elevato, soprattutto per l'impegno e motivazione nel risolvere i problemi (3,7 buono, 96,3% ottimo), capacità di integrazione con l'ambiente lavorativo e autonomia della risoluzione dei problemi (11,1% buono e 88,8% ottimo), la preparazione nelle materie di base (14,8% buono e 85,2% ottimo) e nelle materie specialistiche (3,7 % sufficiente, 14,8% buono e 81,5% ottimo). In generale, non si rilevano criticità nelle opinioni di enti e imprese.

I dati sono stati discussi e approvati nel Consiglio Unificato dei Corsi di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie e in Scienze Agrarie e del Territorio (STA-SAT) del 13.10.2020.

Descrizione link: Valutazione dei Tirocinanti da parte delle Aziende
Link inserito: https://www.d3a.univpm.it/sites/www.d3a.univpm.it/files/d3a/AQ/2020/C3_SAT.pdf

QUADRO D1 | **Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo**

12/02/2020

L'Università Politecnica delle Marche si è dotata dal 2007 di un Sistema di Gestione per la Qualità certificato ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 9001, sistema che ha fornito le basi per l'implementazione delle procedure AVA di Ateneo. Con Decreto Rettorale n. 544 del 19/04/2013, e successive modifiche, ai sensi del D. Lgs. 19/2012 e del documento ANVUR del Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del sistema universitario italiano, è stato costituito il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA). Esso opera in conformità alle Linee Guida ANVUR per laccreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari, ai relativi decreti ministeriali e al Regolamento di funzionamento del PQA emanato con DR 117 del 09.02.2018.
Il Presidio della Qualità, i cui componenti sono nominati con decreto del Rettore, è costituito da:
a. il delegato/referente del Rettore per la qualità, con funzioni di Coordinatore del Presidio della Qualità di Ateneo;
b. cinque docenti in rappresentanza delle rispettive aree dell'Ateneo, ciascuno delegato dal proprio Preside/Direttore;
c. il Direttore Generale o un suo delegato;
d. un rappresentante della componente studentesca designato dal Presidente del Consiglio Studentesco tra i componenti del Consiglio stesso.
Il PQA si avvale di una struttura tecnica e amministrativa, alluopo preposta, individuata nellUfficio Presidio Qualità e Processi, collocata allinterno della Divisione Qualità, Processi e Data Protection, che a sua volta garantisce il coordinamento dei processi amministrativi allinterno dellorganizzazione complessiva dellUniversità.
Il PQA garantisce il funzionamento delle attività di Assicurazione Qualità (AQ), promuovendo la cultura della Qualità all'interno dell'Ateneo. La presenza del PQA in Ateneo costituisce un requisito per l'accreditamento, in quanto struttura che sovraintende allo svolgimento delle procedure di AQ a livello di Ateneo, nei CdS e nei Dipartimenti, in base agli indirizzi formulati dagli Organi di Governo, assicurando la gestione dei flussi informativi interni ed esterni e sostenendo l'azione delle strutture.
Al Presidio della Qualità sono attribuite le seguenti competenze: (tratte dal regolamento PQA e dalla PA02 AQ)
- supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto lAteneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo;
- organizza e verifica la compilazione delle Schede SUA-CdS, delle Schede di Monitoraggio annuale e dei Rapporti di Riesame ciclici per ogni CdS;
- coordina e supporta le procedure di AQ a livello di Ateneo (CdS e Dipartimenti), anche tramite le seguenti azioni:
  - o definizione e aggiornamento degli strumenti per lattuazione della politica per lAQ dellAteneo, con particolare riferimento alla definizione e allaggiornamento dellorganizzazione (processi e struttura organizzativa) per lAQ della formazione dei Corsi di Studio (CdS);
  - o attività di formazione del personale coinvolto nellAQ della formazione (in particolare degli organi di gestione dei CdS e dei Dipartimenti e della Commissione Paritetica per la didattica e il diritto allo studio).
- assicura lo scambio di informazioni con il Nucleo di Valutazione e con lANVUR;
- raccoglie i dati per il monitoraggio degli indicatori, sia qualitativi che quantitativi, curandone la diffusione degli esiti;
- assicura che lAteneo disponga di strumenti adeguati a verificare la permanenza di requisiti di sostenibilità almeno per tutta la durata di un ciclo di tutti i Corsi di Studio offerti, monitorare e gestire il quoziente studenti/docenti dei propri CdS, monitorare e ottimizzare la quantità complessiva di ore di docenza assistita erogata dai diversi Dipartimenti, in relazione con la quantità di ore di docenza teorica erogabile.
- monitora la realizzazione dei provvedimenti intrapresi in seguito alle raccomandazioni e/o condizioni formulate dalle CEV in occasione delle visite esterne;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e della raccolta dati preliminare alla valutazione condotta dal NdV sui risultati conseguiti e azioni intraprese;
- coordina le procedure orientate a garantire il rispetto dei requisiti per la certificazione UNI EN ISO 9001;
- pianifica e svolge gli audit interni per il monitoraggio della rispondenza del sistema di assicurazione della qualità ai requisiti applicabili.
- almeno una volta allanno supporta la Direzione nelleffettuare il Riesame di Ateneo per assicurarsi della continua idoneità, adeguatezza ed efficacia del sistema di AQ di Ateneo;

in preparazione della visita di Accreditamento periodico della CEV, redige un prospetto di sintesi sul soddisfacimento dei requisiti di Sede R1-2-4.A.
Il Sistema AQ di Ateneo, relativamente ai suoi attori e responsabilità, è descritto dettagliatamente nel documento di sistema P.A.02 "Assicurazione qualità della formazione" rev. 01 del 30/05/2019.

Descrizione link: ASSICURAZIONE QUALITÀ
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Assicurazione_qualita_1
Pdf inserito: visualizza
Descrizione Pdf: Assicurazione Qualit della Formazione

QUADRO D2 | Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

12/02/2020

Per garantire una diffusione capillare dell'Assicurazione Qualità, il Presidio ha individuato all'interno dell'Ateneo una struttura di AQ così composta:
- un docente Responsabile Qualità di Dipartimento o di Facoltà ove costituita, componente del PQA;
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Dipartimento, diverso da quello di Facoltà;
- un docente Responsabile Qualità per ciascun Corso di Studio (docente indicato nel gruppo di Riesame CdS e nella scheda SUA-CdS).

Il docente Responsabile Qualità di Facoltà/Dipartimento, nominato dal Preside/Direttore, oltre a svolgere quanto sopra indicato in qualità di componente del PQA, ha la responsabilità di:
- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- garantisce il corretto flusso informativo tra il Presidio Qualità di Ateneo e i RQD nelle Facoltà ove costituite ed i RQ;
- pianifica e coordina lo svolgimento degli Audit Interni di Dipartimento/Facoltà ove costituita;
- relaziona al PQA, in collaborazione con i Gruppi di riesame con cadenza annuale, sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità (stato delle Non Conformità, Azioni correttive/preventive, esito degli audit interni, ecc.).

All'interno delle Facoltà, il docente Responsabile Qualità di Dipartimento, nominato dal Direttore, ha la responsabilità di:
- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Dipartimento;
- supporta il Responsabile Qualità di Facoltà nel corretto flusso informativo con i Responsabili Qualità di Corso di Studio.

Il docente Responsabile Qualità di Corso di Studio, nominato dal Presidente del CdS, ha la responsabilità di:

- promuove, guida, sorveglia e verifica l'efficacia delle attività di AQ all'interno del Corso di Studio, in sintonia col RQD/RQF e il Presidio Qualità di Ateneo;
- collabora alla compilazione della scheda SUA-CdS;
- collabora, come membro del GR, alla stesura della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e dei Rapporti di Riesame Ciclici CdS;
- collabora come membro del GR, alla stesura della Relazione sullo stato del Sistema AQ.
- pianifica le azioni correttive scaturite dallanalisi della Scheda di Monitoraggio Annuale e dal Rapporto di Riesame di CdS, mediante gli strumenti messi a disposizione dal Sistema AQ;
- promuove qualsiasi altra iniziativa volta al miglioramento della didattica, avendo cura di darne adeguata evidenza nelle procedure di qualità;
- monitora, in collaborazione con il RQD/RQF, il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto, inclusi quelli erogati in modalità centralizzata:
o controllo del rispetto degli orari di lezione e di ricevimento dei docenti, anche avvalendosi della collaborazione dei tutor e del personale tecnico-amministrativo del Dipartimento cui il CdS afferisce;
o verifica della pubblicazione dei calendari delle lezioni e degli esami;
o verifica della pubblicazione dei programmi degli insegnamenti del CdS, con le relative modalità in esame;
- informa tempestivamente il Presidente CdS/CUCS di qualunque problema riguardante il corretto svolgimento delle attività didattiche, anche il base alle segnalazioni degli studenti.
In particolare, lAQ a livello del Corso di Studio è garantita principalmente dalle figure che seguono, le cui funzioni sono

dettagliate nella P.A.02 "Assicurazione Qualità della Formazione":
Il Presidente del Corso di Studio
Il Consiglio del Corso di Studio
Il Responsabile Qualità del Corso di Studio
Il Gruppo di Riesame

Descrizione link: RESPONSABILI DELLA ASSICURAZIONE QUALITÀ
Link inserito: http://www.univpm.it/Entra/Responsabili_della_Assicurazione_Qualita#A1

QUADRO D3 | Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative

12/02/2020

- Entro il mese di aprile 2020: effettuazione audit interni
- Entro aprile 2020: relazione dei referenti Qualità di Facoltà/Dipartimento al PQA sullo stato del Sistema di Gestione per la Qualità e verifica dello stato di avanzamento dell'attuazione delle azioni correttive individuate nelle azioni di monitoraggio annuali di riesame CdS;
- Entro maggio 2020: riesame della direzione di Ateneo
- Entro settembre 2020: effettuazione di incontri di formazione/informazione da parte del PQA rivolti a tutti i soggetti coinvolti nel processo di accreditamento
- Entro ottobre 2020: analisi e commento schede di monitoraggio indicatori ANVUR ed eventuale rapporto di riesame ciclico CdS
- Entro dicembre 2020: Relazione annuale Commissione Paritetica

Descrizione link: PIANIFICAZIONE DELLA PROGETTAZIONE DIDATTICA
Link inserito:
https://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServeFile.php/f/qualita/progettazione_didattica/P.A.01_Progettazione_didattica_CdS.pdf

QUADRO D4 | Riesame annuale

13/11/2018

QUADRO D5 | Progettazione del CdS

13/11/2018

QUADRO D6	**Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare lattivazione del Corso di Studio**

13/11/2018

Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Universit Politecnica delle MARCHE
Nome del corso in italiano	Scienze Agrarie e del Territorio
Nome del corso in inglese	Land and Agricultural Sciences
Classe	LM-69 - Scienze e tecnologie agrarie
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.d3a.univpm.it/lm_sat.2021
Tasse	http://www.univpm.it/Entra/Engine/RAServePG.php/P/327010013479/M/659810013400
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regolamenta, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	ROMANAZZI Gianfranco
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	CONSIGLIO DI CORSO DI STUDIO
Struttura didattica di riferimento	SCIENZE AGRARIE, ALIMENTARI ED AMBIENTALI

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	CAPOCASA	Franco	AGR/03	PA	1	Caratterizzante	1. FLOROFRUTTICOLTURA
2.	MEZZETTI	Bruno	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA
3.	NERI	Davide	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. OLIVICOLTURA
4.	ROMANAZZI	Gianfranco	AGR/12	PA	1	Caratterizzante	1. DIFESA DALLE FITOPATIE
5.	SILVESTRONI	Oriana	AGR/03	PO	1	Caratterizzante	1. VITICOLTURA
6.	VISCHETTI	Costantino	AGR/13	PA	1	Caratterizzante	1. CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
BATTISTI	MATTEO		
FRATINI	YLENIA		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
APPIGNANESI	Laura
BATTISTI	Matteo
CAPOCASA	Franco
NARDI	Sandro
ROMANAZZI	Gianfranco

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
SILVESTRONI	Oriana		
MONACI	Elga		

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 6/2019 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Via Brecce Bianche Polo Monte Dago 60131 - ANCONA	
Data di inizio dell'attività didattica	18/09/2020
Studenti previsti	65

Eventuali Curriculum

Agricoltura sociale	410
Produzione e protezione delle colture	411

Altre Informazioni
RaD

Codice interno all'ateneo del corso	AM01
Massimo numero di crediti riconoscibili	**12** *DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011*

Date delibere di riferimento
RaD

Data di approvazione della struttura didattica	30/01/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	05/03/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	24/10/2017
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale del 21/01/2015, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, prende atto della corretta progettazione del corso che contribuisce agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, di conferma anche della modifica del corso già istituito ex DM 270/04.
- Evidenzia come le modifiche riguardino essenzialmente alcuni miglioramenti relativi agli obiettivi formativi specifici, laggiunta tra le attività affini di alcuni ssd (M-PSI/05, MED/25, SPS/09) e le variazioni negli intervalli di CFU nelle attività affini e altre attività.
- Evidenzia inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
- appropriata descrizione percorso formativo
- adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso
- corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
- verifica conoscenze richieste per l'accesso
- idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.

Il Nucleo, costatata la congruità dei requisiti evidenziati nella SUA-RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione allimpegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale da trasmettere allANVUR entro il 30 aprile ai sensi dellart. 5 del D.M. n.47/2013
Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi gli adempimenti di cui allallegato A del DM n. 47 del 30/01/2013 (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio), così come modificato dal DM 27 dicembre 2013, n.1059.

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 21 febbraio 2020 ***SOLO per i corsi di nuova istituzione****. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obbiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)
5. Risorse previste
6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione rinvia alla relazione generale, relativa all'adeguatezza complessiva delle risorse, di docenza e strutturali, confermando la corretta progettazione del corso che contribuisce, anche tramite l'ampliamento SSD nelle attività caratterizzanti e la modifica dell'intervallo crediti formativi nelle altre attività, agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa.
Conferma, inoltre, la sussistenza dei seguenti requisiti di trasparenza:
corretta individuazione obiettivi formativi qualificanti la classe
appropriata descrizione percorso formativo adeguata individuazione obiettivi formativi specifici del corso corretta definizione obiettivi di apprendimento congruenti con obiettivi generali in merito ai risultati di apprendimento attesi, espressi tramite descrittori europei del titolo di studio (descrittori di Dublino)
verifica conoscenze richieste per l'accesso idonea individuazione prospettive coerente con le esigenze formative e con gli sbocchi occupazionali.
Il Nucleo, costatata la congruità dei requisiti evidenziati nella RAD, si riserva di verificare la sostenibilità in concreto dei singoli corsi di studio in relazione all'impegno dei docenti nelle attività didattiche del corso, tenuto conto delle regole dimensionali relative agli studenti, in sede di predisposizione della relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 del D.M. n.47/2013.
Il Nucleo si riserva inoltre di verificare ulteriormente per tutti i corsi l'adempimento richiesto dalla nota del MIUR prot. n. 169 del 31/01/2012 e confermato nel DM n. 47 del 30/01/2013 nell'Allegato A (Requisiti di accreditamento dei corsi di studio) nella relazione annuale per l'attivazione dei corsi di studio da trasmettere all'ANVUR entro il 30 aprile ai sensi dell'art. 5 dello stesso D.M.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

RaD

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2020	012003062	**AGRONOMIA DEL TERRITORIO** *semestrale*	AGR/02	Marco TODERI *Ricercatore confermato*	AGR/02	54
2	2019	012001368	**BENESSERE E SVILUPPO IN AGRICOLTURA SOCIALE** *semestrale*	SPS/09	Carla MORETTI *Ricercatore confermato*	SPS/09	54
3	2020	012003063	**CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI** *semestrale*	AGR/13	**Docente di riferimento** Costantino VISCHETTI *Professore Associato confermato*	AGR/13	54
4	2019	012001371	**DIFESA DALLE FITOPATIE** *semestrale*	AGR/12	**Docente di riferimento** Gianfranco ROMANAZZI *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/12	54
5	2019	012001369	**DISAGIO PSICHICO E PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE SOCIALE** *semestrale*	MED/25	Renato VIGNATI *Attivita' di insegnamento (art. 23 L. 240/10) Università degli Studi di CAMERINO*	M-PSI/01	54
6	2020	012003064	**ECONOMIA AGRARIA** (modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA) *semestrale*	AGR/01	Danilo GAMBELLI *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/01	54
7	2019	012001375	**FERTILITA' DEL SUOLO E NUTRIZIONE VEGETALE** *semestrale*	AGR/13	Elga MONACI *Ricercatore confermato*	AGR/13	54
8	2020	012003058	**FLOROFRUTTICOLTURA** (modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE) *semestrale*	AGR/03	**Docente di riferimento** Franco CAPOCASA *Professore Associato (L. 240/10)*	AGR/03	54
			GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL		Simona CASAVECCHIA		

9	2020	012003066	**PAESAGGIO** *semestrale*	BIO/03	*Professore Associato confermato*	BIO/03	54
10	2020	012003060	**LABORATORIO DI ORTICOLTURA** (modulo di ORTOFLOROFRUTTICOLTURA SOCIALE) *semestrale*	AGR/02	Martina PERUGINI		27
11	2020	012003067	**LINGUA INGLESE LIVELLO AVANZATO** *semestrale*	Non e' stato indicato il settore dell'attivita' formativa	Michele CIANCI *Professore Associato (L. 240/10)*	BIO/10	54
12	2019	012001372	**LOTTA BIOLOGICA E INTEGRATA** *semestrale*	AGR/11	Nunzio ISIDORO *Professore Ordinario*	AGR/11	54
13	2020	012003068	**MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA** *semestrale*	AGR/07	Stefano TAVOLETTI *Professore Associato confermato*	AGR/07	54
14	2019	012001373	**OLIVICOLTURA** *semestrale*	AGR/03	**Docente di riferimento** Davide NERI *Professore Ordinario (L. 240/10)*	AGR/03	54
15	2019	012001377	**ORTICOLTURA** *semestrale*	AGR/04	Elisa BELLUCCI *Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-a L. 240/10)*	AGR/07	54
16	2020	012003069	**POLITICA AGRARIA** (modulo di ECONOMIA E POLITICA AGRARIA) *semestrale*	AGR/01	Adele FINCO *Professore Ordinario*	AGR/01	27
17	2020	012003070	**SISTEMI COLTURALI ERBACEI** *semestrale*	AGR/02	Rodolfo SANTILOCCHI *Professore Ordinario*	AGR/02	54
18	2020	012003061	**VITICOLTURA** *semestrale*	AGR/03	**Docente di riferimento** Oriana SILVESTRONI *Professore Ordinario*	AGR/03	81
19	2020	012003071	**VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA** *semestrale*	AGR/03	**Docente di riferimento** Bruno MEZZETTI *Professore Ordinario*	AGR/03	54
					Maria Federica TROMBETTA		

20	2019	012001370	**ZOOTECNIA SOCIALE** *semestrale*	AGR/18	*Professore Associato confermato*	AGR/18	54
						ore totali	1053

Curriculum: Agricoltura sociale

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale ↳ *ZOOTECNIA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ *FLOROFRUTTICOLTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ *LABORATORIO DI ORTICOLTURA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl* ↳ *AGRONOMIA DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SISTEMI COLTURALI ERBACEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	33	33	33 - 45
Discipline della fertilit e conservazione del suolo		0	-	0 - 12
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria ↳ *MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12
Discipline della difesa		0	-	0 - 15
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ *ECONOMIA AGRARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	9	9	6 - 12

	↳ *POLITICA AGRARIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*			
Discipline della ingegneria agraria		0	-	0 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			48	45 - 108

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attivit formative affini o integrative	AGR/13 Chimica agraria ↳ *CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ *GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* MED/25 Psichiatria ↳ *DISAGIO PSICHICO E PROSPETTIVE DI INTEGRAZIONE SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro ↳ *BENESSERE E SVILUPPO IN AGRICOLTURA SOCIALE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	24	24	12 - 30 min 12
Totale attività Affini			24	12 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		21	21 - 21
Ulteriori attività formative	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 12
	Abilit informatiche e telematiche	-	0 - 3

(art. 10, comma 5, lettera d)	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	45 - 57

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *Agricoltura sociale*:	120	102 - 195

Curriculum: Produzione e protezione delle colture

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline della produzione	AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree ↳ *VITICOLTURA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl* ↳ *VIVAISMO E BIOTECNOLOGIE IN ARBORICOLTURA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *OLIVICOLTURA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee ↳ *AGRONOMIA DEL TERRITORIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *SISTEMI COLTURALI ERBACEI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	33	33	33 - 45
Discipline della fertilit e conservazione del suolo		0	-	0 - 12
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria ↳ *MIGLIORAMENTO GENETICO E INGEGNERIA GENETICA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	6	6	6 - 12

Discipline della difesa	AGR/12 Patologia vegetale ↳ *DIFESA DALLE FITOPATIE (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* AGR/11 Entomologia generale e applicata ↳ *LOTTA BIOLOGICA E INTEGRATA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	0 - 15
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale ↳ *ECONOMIA AGRARIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* ↳ *POLITICA AGRARIA (1 anno) - 3 CFU - semestrale - obbl*	9	9	6 - 12
Discipline della ingegneria agraria		0	-	0 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			60	45 - 108

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attivit formative affini o integrative	AGR/13 Chimica agraria ↳ *CHIMICA E BIOCHIMICA DEI FITOFARMACI (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl* BIO/03 Botanica ambientale e applicata ↳ *GESTIONE E TUTELA DELLA BIODIVERSITA' E DEL PAESAGGIO (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl*	12	12	12 - 30 min 12
Totale attività Affini			12	12 - 30

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		12	12 - 12
Per la prova finale		21	21 - 21
	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	6 - 12

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Abilit informatiche e telematiche	-	0 - 3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	0 - 3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48	45 - 57

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**	
CFU totali inseriti nel curriculum *Produzione e protezione delle colture*:	120	102 - 195

Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori

Attività caratterizzanti
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline della produzione	AGR/02 Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/03 Arboricoltura generale e coltivazioni arboree AGR/18 Nutrizione e alimentazione animale	33	45	-
Discipline della fertilit e conservazione del suolo	AGR/14 Pedologia AGR/16 Microbiologia agraria	0	12	-
Discipline del miglioramento genetico	AGR/07 Genetica agraria AGR/17 Zootecnia generale e miglioramento genetico	6	12	-
Discipline della difesa	AGR/11 Entomologia generale e applicata AGR/12 Patologia vegetale	0	15	-
Discipline economico gestionali	AGR/01 Economia ed estimo rurale	6	12	-
Discipline della ingegneria agraria	AGR/09 Meccanica agraria AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale	0	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		

Totale Attività Caratterizzanti	45 - 108

Attività affini
RaD

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attivit formative affini o integrative	AGR/01 - Economia ed estimo rurale AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee AGR/04 - Orticoltura e floricoltura AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura AGR/13 - Chimica agraria BIO/02 - Botanica sistematica BIO/03 - Botanica ambientale e applicata M-PSI/05 - Psicologia sociale MED/25 - Psichiatria SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro	12	30	12

Totale Attività Affini	12 - 30

Altre attività
RaD

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		21	21
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	6	12
	Abilit informatiche e telematiche	0	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		12	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45 - 57

Riepilogo CFU
RaD

CFU totali per il conseguimento del titolo	**120**
Range CFU totali del corso	102 - 195

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

RaD

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

RaD

Note relative alle attività di base

RaD

Note relative alle altre attività

RaD

Gli intervalli di crediti indicati nelle ulteriori attività formative (Art.10, c.5 l.d) sono dovuti alla possibilità lasciata agli studenti di scegliere tra le diverse opzioni.

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

RaD

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/04 , AGR/13)
(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : AGR/01 , AGR/02)

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (AGR/01, AGR/02, AGR/04 e AGR/13)
Nel percorso formativo individuato per la laurea magistrale in Scienze Agrarie e del Territorio sono previste materie affini e integrative appartenenti ai seguenti SSD:
AGR/01 (Economia ed estimo rurale) è stato inserito anche fra i settori "affini" in quanto copre il modulo di "Politica agraria", caratterizzato da una spiccata connotazione applicativa, nell'ambito del corso integrato "Economia e politica agraria".
AGR/02 (Agronomia e coltivazioni erbacee) è stato inserito anche fra i settori "affini" in quanto, nel curriculum "Agricoltura sociale" copre il modulo di "Laboratorio di orticoltura", caratterizzato da una rilevante attività pratica, nell'ambito del corso integrato "Ortoflorofrutticoltura sociale".
AGR/04 Orticoltura e floricoltura, considerato di interesse per apportare conoscenze specifiche sui settori delle produzioni

orticole (settore importante per la regione Marche) e della progettazione di Parchi e Giardini (ambito di elevato interesse professionale).
AGR/13 Chimica agraria, considerato di interesse per fornire conoscenze più approfondite sugli aspetti della chimica ambientale, fondamentale per le tematiche della protezione ambientale, e della chimica dei fitofarmaci, fondamentale per le tematiche della sicurezza degli operatori e dei consumatori.
M-PSI/05 Psicologia sociale, considerato di interesse per fornire le conoscenze relative alla comprensione delle relazioni tra processi ed eventi collettivi e societari e processi psicologici sociali, individuali e di gruppo
MED/25 Psichiatria, considerato di interesse per fornire le conoscenze relative all'attività scientifica e didattico-formativa, nonché all'attività assistenziale a essa congrua nel campo del recupero del disagio sociale; sono specifici ambiti di competenza gli aspetti psichiatrici della psicologia medica e la psichiatria sociale.
SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, considerato di interesse per fornire le conoscenze relative a varie specializzazioni che vanno dalle relazioni industriali e la sociologia industriale, alla più ampia sociologia economica, del lavoro, all'analisi delle professioni, all'organizzazione dei servizi sociali.
L'inserimento dei settori di SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro, MED/25 Psichiatria, M-PSI/05 Psicologia sociale è pertanto considerato fondamentale per la formazione di agronomi capaci di relazionarsi con utenti dell'agricoltura sociale, tra cui portatori di disagio, e con i diversi operatori coinvolti nella gestione delle varie modalità di inclusione sociale.
L'ampiezza degli intervalli di crediti è dovuta alla presenza dei curricula "Agricoltura sociale" e "Produzione e protezione delle piante".

Note relative alle attività caratterizzanti

RaD

Nel percorso formativo individuato per la Laurea Magistrale in Scienze agrarie e del territorio è prevista la materia caratterizzante appartenente al SSD AGR/18 Nutrizione ed alimentazione animale - considerato di interesse per fornire conoscenze specifiche nel settore dell'alimentazione animale, tecniche di razionamento e formulazione mangimi, fondamentali per lo svolgimento dell'attività professionale in aziende zootecniche e mangimistiche e nella pet therapy.
L'ampiezza degli intervalli di crediti è dovuta alla presenza dei curricula "Agricoltura sociale" e "Produzione e protezione delle piante".